

Nasconde in casa e in garage sette chilogrammi di droga

A Messina il fenomeno dello smercio di droga rappresenta un campanello d'allarme. Che suona in maniera sempre più forte e continua. Un'ulteriore testimonianza viene dall'ennesimo sequestro operato dai carabinieri, al termine di una brillante operazione firmata dalla Compagnia di Messina Sud, guidata dal comandante Ettore Pagnano. In manette è finito un trentatreenne, con precedenti penali alle spalle, accusato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Stando a quanto sottolineato dal Comando provinciale in un comunicato stampa diffuso ieri, da diversi giorni gli uomini in forza alla Stazione di Gazzi monitoravano e tenevano sotto stretta osservazione l'abitazione dell'uomo. Questo perché nel corso di servizi di controllo del territorio avevano notato insoliti andirivieni di persone, perlopiù di giovane età, alcune delle quali risultavano noti assuntori di droghe. Così, nel primo pomeriggio di mercoledì scorso, al culmine di mirate attività di osservazione dell'immobile in cui viveva l'uomo, i carabinieri hanno deciso di fare irruzione nell'appartamento, con l'obiettivo di effettuare una perquisizione di tipo domiciliare. I sospetti nutriti sul conto del trentatreenne ben presto si sono trasformati in certezze, dal momento che all'interno di un armadio del salone i militari hanno trovato e quindi requisito una busta contenente quasi 600 grammi di marijuana e un'altra con oltre 170 grammi di hashish, nonché un bilancino di precisione intriso di residuo di stupefacenti e la somma di mille euro in contanti, ritenuta provento dell'illecita attività di narcotraffico. Come se non bastasse, in un garage di pertinenza dell'abitazione e pertanto in uso all'indagato, il personale operante ha altresì rinvenuto e posto sotto sequestro un quantitativo superiore a 6,5 kg di marijuana suddivisa in buste di cellophane termosaldate, in parte occultata in un trolley e in parte in un borsone, insieme a un altro bilancino di precisione. Tutto lo stupefacente sequestrato è stato inviato ai colleghi del Reparto investigazioni scientifiche di Messina per le relative analisi di laboratorio. Il trentatreenne è stato invece dichiarato in arresto e accompagnato nell'istituto penitenziario di Gazzi, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. L'ingente volume di droga tolta dal mercato dai carabinieri conferma, tra gli altri, i numeri preoccupanti emersi dalla recente classifica sull'Indice di criminalità stilata dal Sole 24 Ore. Proprio a proposito dell'indicatore "traffico e produzione di stupefacenti", il territorio peloritano si colloca in settima posizione su scala nazionale. Un elemento allarmante

Riccardo D'Andrea